

Intervista al sindaco Pierluigi Piccini sullo sviluppo della città

Siena cambia volto senza cambiare identità

Ha una forte identità la città del Palio, che deve essere rispettata e mantenuta. Per questo è difficile disegnare forme di sviluppo, oppure risolvere i problemi. Ci prova comunque il sindaco Pierluigi Piccini, rieletto lo scorso giugno, che può contare su una giunta formata da esperti. In arrivo novità per i parcheggi e la programmazione delle attività produttive. Perplexità sul comportamento del Monte dei Paschi.

SIMONE MARRUCCI

■ SIENA. A Siena bisogna cambiare perché nulla cambi. Sembra paradossale. Eppure la città del Palio deve aspirare a questo: a risolvere i problemi, mantenendo però la sua forte identità di cultura e tradizioni, e tutte le caratteristiche che la rendono unica al mondo. È il difficile compito che affronta il sindaco Pierluigi Piccini, confermato lo scorso giugno. Ora ha a disposizione una squadra di assessori scelti personalmente e una larga maggioranza in consiglio.

Una situazione migliore rispetto al passato?

Nel modo di lavorare sicuramente. Prima eravamo costretti a mediazioni politiche tra i partiti che appoggiavano la giunta, oggi discutiamo soltanto di questioni concrete.

Quindi anche la mole di lavoro è maggiore?

Lo abbiamo dimostrato in questi pochi mesi di attività. Però ci sono ancora problemi a causa di leggi ambigue. L'elezione diretta del sindaco, se vuole sortire tutti i suoi effetti, ha bisogno di riforme sia per quanto riguarda l'autonomia impositiva, sia per il funzionamento dell'amministrazione.

Intanto occorre affrontare questioni più concrete: la viabilità e

la mancanza di parcheggi.

È vero. Ma cosa dire sulla viabilità, se non constatare la latitanza governativa? Su altri aspetti abbiamo fatto un cammino lungo, che sta dando risultati: siamo stati presi ad esempio, in Europa, come città che dà risposte organiche rispetto ai problemi di sosta e di mobilità nel centro storico. Entro il '94 dovrebbero entrare in funzione i due grandi parcheggi di San Marco e Fontanella, per un totale di mille posti macchina. A ottobre inizieremo il parcheggio di Fontebranda esterna, con la risalita meccanica per la Santa Maria della Scala. Ma la causa delle risposte tardive è dovuta alla burocrazia. Tra autorizzazioni, progetti, affidamento dei lavori passa troppo tempo: da tre anni, ad esempio, stiamo aspettando l'approvazione del piano regolatore da parte della Regione.

A proposito di piano regolatore. Cos'è stato fatto per la tutela della città?

Non ci siamo limitati al Prg. Abbiamo realizzato il piano del colore, quelli della mobilità e della sosta. Partiamo adesso con il piano degli insediamenti produttivi, ad aprile scade il piano commerciale che ri-

noneremo immediatamente.

Per il turismo, basta una semplice tutela del patrimonio urbano?

Abbiamo denunciato l'esigenza di un coordinamento fra i vari soggetti preposti alla programmazione turistica. Al momento c'è troppa frantumazione e dispersione di risorse.

C'è anche un problema di crescita complessiva della struttura produttiva.

La forza di una città si basa sull'articolazione dei settori: bisogna mettere insieme commercio, turismo, cultura, piccola e media impresa. Stiamo lavorando in questa direzione, collaborando con l'Università per la ricerca applicata e facendo accordi con Scavo, Biocine, Sapori, Ultra-

vox. Ma ci sono già dei risultati per quanto riguarda lo sviluppo di attività economiche: l'8 marzo scade il bando per la costruzione del centro commerciale e a settembre inaugureremo il centro alimentare di viale Toselli.

Uno dei punti di riferimento economici della città è il Monte dei Paschi, che però sta dando segnali a dir poco imbarazzanti sulla gestione.

La cosa che non riusciamo a comprendere è che abbiamo ravvisato un po' troppi silenzi. Occorre rispondere, prendere posizione, raccontare le cose come stanno. Non c'è una risposta adeguata al momento delicato che sta investendo il sistema delle banche in generale.



Piazza del Campo con il palazzo del Comune

IL PIANO TRIENNALE DELL'«ORSA MAGGIORE»

Una casa in cooperativa nel rispetto del bisogno



QUALITÀ urbana, partecipazione autogestiva dei soci a sottolineare d'una tradizionale trasparenza e imprenditorialità contraddistinguono, oggi, le cooperative di abitazione come ne è esempio la Cooperativa edilizia «Orsa Maggiore» di Siena, cooperativa «guida» dell'ARCAT-Lega che raccoglie il maggior numero dei Soci della provincia di Siena.

Al 31 dicembre scorso i soci dell'«Orsa Maggiore» erano 739 un numero considerevolmente ridotto rispetto all'anno precedente, una diminuzione dovuta al notevole aumento, in forza di legge, della quota sociale che ha di fatto, e giustamente, limitato la base sociale a coloro che hanno bisogno della prima casa e vedono nella Cooperativa l'unica forma per realizzare il loro obiettivo.

E questo, in venticinque anni di vita, è lo scopo esclusivo dell'«Orsa Maggiore» e cioè costruire case per i Soci in aree PEEP attraverso mutui possibilmente agevolati, escludendo la possibilità di acquisire aree libere ma dai costi esosi che avrebbero negativamente influito sul prezzo.

Non solo per questo la base sociale rimane legata alla grande cooperativa di abitazione senese ma perché trova in questa risposte adeguate alle loro esigenze: prodotto di alta qualità, tipologie che rispettano i bisogni del socio, costi che, seppur non più bassissimi, restano comunque, confrontati poi al prodotto, ancor più bassi, fiducia, trasparenza, correttezza in rapporto ai costi, ai piani finanziari, ai servizi che si differenziano notevolmente anche dalla stessa concorrenza.

Dal 1970, anno di nascita della Cooperativa, altre dodici cooperative sono entrate nella... costellazione dell'«Orsa Maggiore» che può presentare un quadro soddisfacente delle opere svolte.

I primi grossi interventi sono stati fatti sul Comune di Siena con operazioni incisive su San Miniato nella prima metà degli anni '80 mentre tra il 1985 ed il 1993 l'«Orsa Maggiore» ha consegnato ben 300 alloggi.

L'obiettivo che si pone la Cooperativa «Orsa Maggiore» per i prossimi tre anni è il completamento di 82 alloggi a Siena (via Dante), Acquaviva di Montepulciano, Staggia di Poggibonari, Colle Val d'Elsa, Montegionni (Castellina Scalo) nonché l'inizio dei lavori a breve scadenza per 160 appartamenti a Siena (via Napoli, Petriccio e Pubblica Sicurezza), S. Albino di Montepulciano, Castelnuovo Berardenga (Vagliagli), Rapolano, Acquaviva di Montepulciano, Casciano di Murlo, Vescovado di Murlo, Torrenieri e Chianciano.

Il consiglio di amministrazione si è altresì proposto di attivare interventi in località

dove è già esistente una numerosa sezione soci, per altri 114/132 appartamenti a Siena, San Gimignano, Monteroni d'Arbia e Abbadesse San Salvatore.

Recentemente le cooperative di abitazione senesi sono state investite da alcune polemiche sul problema casa e in particolare sui costi da alcuni ritenuti eccessivi.

Ci spiega il presidente dell'«Orsa Maggiore» Fabio Minuti: «Abbiamo tenuto subito a far chiarezza. I costi praticati sono da ritenersi più che soddisfacenti specialmente se sono riferiti al rapporto prezzo-qualità: un milione e 199mila lire al metro quadro a Castelnuovo Berardenga, 1 milione e

UNIPOL ASSICURAZIONI

Sicuramente con te...

AGENZIE GENERALI:

53100 Siena - Viale Toselli - Tel. (0577) 46092/46439 - Fax (0577) 223351

53045 Montepulciano (SI) - Via Mercantelli, 38 - Tel. (0577) 716309

53036 Poggibonari (SI) - Via Marconi, 12 - Tel. (0577) 938656

53021 Abbadia S. Salvatore (SI) - Via Bruno Bonazzi, 1/A - Tel. (0577) 778113 - Fax (0577) 778113

